

TRA SOSTENIBILITÀ E GEOPOLITICA: IL RUOLO DELLE INFRASTRUTTURE NELLA RIPRESA POST-PANDEMIA

15 luglio 2021, ore 10.00-11.30 | Evento pubblico virtuale

Nel corso dell'ultimo decennio, le infrastrutture sono divenute sempre più uno strumento geopolitico di influenza delle grandi Potenze, per accrescere la loro connettività con i Paesi ritenuti strategici, legandoli a sé politicamente ed economicamente attraverso un aumento costante degli investimenti. Emblematico è il caso della Cina, con l'avvio nel 2013 della Belt&Road Initiative, a cui fanno seguito il G7 con il Piano Build Back Better for the World (B3W) e il G20 di Osaka del 2019, confermando che la qualità degli investimenti infrastrutturali è diventata un punto focale.

In questo contesto - e in occasione della pubblicazione del rapporto annuale dell'Osservatorio Infrastrutture dell'ISPI, dedicato al tema delle infrastrutture verdi - l'evento di luglio si propone sia di evidenziare l'evoluzione del ruolo geopolitico che i grandi progetti infrastrutturali stanno sempre di più assumendo, sia di analizzare il trend degli investimenti infrastrutturali, alla luce della grande accelerazione determinata dai piani di stimolo fiscale alle infrastrutture sostenibili. Queste ultime sono infatti riconosciute come uno degli asset fondamentali per la ripresa dopo la pandemia e per il raggiungimento dei target di riduzione delle emissioni che molti Paesi stanno introducendo.

Tuttavia, per ridurre l'ampio gap infrastrutturale globale esistente - pari a circa \$640 miliardi annui, secondo il Global Infrastructure Outlook - è necessario un maggior coinvolgimento del settore privato, che ha visto crollare gli investimenti in infrastrutture da \$156 miliardi nel 2010 a circa \$100 nel 2019. Nei Paesi emergenti, in particolare, gli investimenti privati nel 2020 sono stati pari a \$45 miliardi, con una riduzione del 52% rispetto all'anno precedente.

Tutto ciò vale ovviamente anche per l'Italia, alla luce dei fondi destinati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La transizione verso un'economia sostenibile, basata su infrastrutture verdi e di qualità, sarà fondamentale per determinare il futuro del Paese.

Come evolverà la partita geopolitica delle infrastrutture a livello globale? Si andrà verso un accordo o uno scontro? Quali sono i trend attuali di investimento nelle infrastrutture sostenibili e quali le priorità per l'Europa e l'Italia? Come favorire l'aumento degli investimenti privati?

Interverranno:

- **Paolo MAGRI**, Vicepresidente Esecutivo e Co-Head Osservatorio Geoeconomia, ISPI
- **Mario NAVA**, Direttore Generale per il Sostegno alle Riforme Strutturali (DG Reform), Commissione europea
- **Pietro SALINI**, Amministratore Delegato, Webuild
- **Stefano NAPOLETANO**, Leader in Capital Excellence Practice, McKinsey & Company
- **Simona CAMERANO**, Responsabile Analisi e Studi di Settore, Cassa Depositi e Prestiti
- **Nicola SANDRI**, Global Leader of Transport Infrastructure, McKinsey & Company
- **Xavier ROUSSEAU**, Head of Corporate Strategy, SNAM
- **Carlo SECCHI**, Vice Presidente e Head Osservatorio Infrastrutture, ISPI; Coordinatore europeo TEN-T Corridoio Atlantico, Commissione europea

Moderata: Michela CORICELLI, Giornalista TGR, RAI